



Presenta



THE RIDER – IL SOGNO DI UN COWBOY

di **Chloé Zhao**

Usa, 2017, 103'

In sala dal **29 agosto**
con **WANTED CINEMA**

Ufficio Stampa Lo Scrittoio // Wanted Cinema
Bianca Badialetti +39 347 4305496 // +39 348 8596789
pressoffice@scrittoio.net; ufficiostampa@scrittoio.net
www.scrittoio.net

SELEZIONE UFFICIALE

Sundance Film Festival 2018

Cannes International Film Festival 2017 Directors' Fortnight, Best Picture

Telluride Film Festival 2017

Toronto International Film Festival 2017

New York Film Festival 2017

Premiato come Miglior Film 2018 dalla National Society of Film Critics

CAST TECNICO

Regia	Chloé Zhao
Produttori	Chloé Zhao, Bert Hamelinck, Sacha Ben Harroche, Mollye Asher
Fotografia	Joshua James Richards
Sound	Paul Knox & Ben Gieschen
Montaggio	Alex O'Flinn
Musiche	Nathan Halpern

CAST ARTISTICO

Brady Blackburn	Brady Jandreau
Gus	Mooney
Wayne Blackburn	Tim Jandreau
Lilly Blackburn	Lilly Jandreau
Frank	Leroy Pourier
Cat Clifford	Cat Clifford
Tanner Langdeau	Tanner Langdeau
James Calhoon	James Calhoon
Lane Scott	Lane Scott

SINOSSI

Dopo un tragico incidente a cavallo, il giovane cowboy Brady (Brady Jandreau) vede i suoi sogni sfumare: scopre infatti che non potrà più gareggiare. Tornato a casa nella riserva indiana di Pine Ridge, South Dakota, Brady lotta per superare il trauma dell'incidente, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Nonostante il momento difficile, il ragazzo non può pensare solo a se stesso, deve infatti badare alla sorella Lilly che, affetta dalla sindrome di Asperger, non può contare sulle attenzioni del padre Wayne. L'uomo, dipendente dal gioco d'azzardo, arriverà addirittura a vendere il cavallo preferito di Brady per saldare i suoi debiti. Frustrato e oppresso dal senso di inadeguatezza, Brady si allontana dal mondo e dagli amici del rodeo e inizia a spendere la maggior parte del suo tempo con l'amico Lane (Lane Scott) anch'egli in riabilitazione intensiva dopo un incidente. La lontananza dai cavalli diventa però insopportabile e Brady torna così ad allenarsi. Ma dovrà prendere una decisione: dedicarsi alla guarigione con l'aiuto della sua famiglia e dei suoi amici, o rischiare tutto per mantenere l'unico senso di sé che abbia mai conosciuto.

NOTE DI PRODUZIONE

Durante le riprese del suo primo film "Songs My Brothers Taught Me", nel 2013, Chloé Zhao ha conosciuto nella riserva indiana di Pine Ridge un gruppo di cowboy Lakota. Nonostante la loro carnagione chiara, sono nati e cresciuti nella riserva e sono sia Oglala Lakota Sioux che cowboy. Indossano cappelli piumati per onorare la loro discendenza Lakota - cowboy indiano - una vera contraddizione americana. Chloé ne è rimasta affascinata e ha chiesto ad alcuni di loro di partecipare al film come attori nelle parti secondarie.

Nel 2015, mentre visitava un ranch nella riserva di Pine Ridge, Chloé ha incontrato un giovane cowboy Lakota di nome Brady Jandreau. Brady è membro della tribù Sioux Lower Brule e attualmente risiede a Pine Ridge. È un cavallerizzo e addestratore di cavalli che vive come ogni uomo di quel territorio: caccia a cavallo, pesca nel fiume, passa la maggior parte delle sue giornate a lavorare con i cavalli selvaggi addestrandoli fino a quando non sono pronti per essere venduti. Brady sembra capire ogni movimento del cavallo, come se fossero connessi in una specie di danza telepatica. Uno cede il passo all'altro, fino a quando lentamente e gentilmente si instaura una sorta di fiducia. Lo fa da quando aveva otto anni ed è un evento portentoso da osservare. Chloé è stata immediatamente attratta da lui e da allora ha iniziato a raccogliere idee per un film che parlasse di lui.

Il 1° aprile 2016, Brady è entrato nel rodeo di Fargo, nel North Dakota. Doveva gareggiare nella sezione 'Saddle Bronc' e si sentiva sicuro di sé dopo una serie di successi inanellati durante la stagione. Ma quella notte Brady è stato disarcionato, il cavallo imbizzarrito gli ha schiacciato la testa procurandogli un'emorragia interna che lo ha fatto entrare in coma per tre giorni.

Brady ora vive con una placca di metallo in testa e soffre di problemi di salute associati a una grave lesione cerebrale traumatica. I medici gli hanno consigliato di non cavalcare mai più. Se la sua testa venisse di nuovo colpita, il trauma potrebbe essergli fatale. Ma nonostante ciò è tornato ad ammaestrare i cavalli selvaggi in pochissimo tempo. Chloé gli ha fatto visita e hanno parlato del perché sta rischiando così la sua vita.

“Il mese scorso, abbiamo dovuto sparare ad Apollo (un cavallo che Brady stava allenando) perché la sua gamba è stata ferita malamente dal filo spinato” - ha raccontato Brady a Chloé - “Se un animale qui intorno fosse ferito come me verrebbe sicuramente abbattuto. Io sono stato tenuto in

vita solo perché sono umano, ma non mi basta. Mi sento inutile se non posso fare ciò per cui sono nato”.

Oltre alle difficoltà finanziarie derivanti dall'infortunio, il racconto di Brady ha fatto riflettere Chloé sull'impatto psicologico che queste ferite possono avere su giovani come lui, su come deve essere vivere nel cuore dell'America, incapace di eguagliare l'immagine ideale di un cowboy, un'immagine che questi giovani cercano di emulare per tutta la vita. Chloé ha deciso allora di girare un film sulla lotta fisica ed emotiva di Brady.

Mentre Chloé ascoltava Brady riflettere sui primi mesi della sua vita dopo l'incidente, ha capito che doveva essere proprio lui ad interpretare se stesso nel film, e lo stesso doveva accadere per i suoi familiari e amici. Tutto il cast proviene quindi dalla riserva, incluso il padre di Brady, Tim, un cowboy della vecchia scuola che gli ha insegnato tutto ciò che sa, la sua vivace sorellina Lilly, che ha la Sindrome di Asperger e si esprime completamente libera da inibizioni, i suoi amici del rodeo che condividono le speranze, le paure e i sogni di Brady e uno dei suoi migliori amici Lane, che è completamente paralizzato dopo un incidente che ha messo fine alla sua promettente carriera di cowboy con i tori.

BREVE NOTA DI REGIA

“Lavorare con Brady e Lane in una scena è stato uno dei momenti stimolanti della mia vita” - ha sostenuto Chloé – “Abbiamo iniziato a girare il 3 settembre 2016. Le riprese di cinque settimane si sono svolte principalmente nella riserva e nelle terre circostanti. Brady, che lavora come addestratore di cavalli professionista, ha ammaestrato i cavalli per la prima metà di ogni giorno in modo da averli pronti per essere venduti. Così siamo riusciti a realizzare riprese autentiche di Brady che interagiva con i cavalli, sfruttando appieno il magico tramonto del South Dakota. Abbiamo lavorato con una troupe leggera, girando nelle case delle persone, in luoghi reali. Questa è stata la mia seconda collaborazione con il direttore della fotografia Joshua James Richards. Abbiamo fatto in modo che le riprese, pur di scene reali, avessero un taglio cinematografico per far sì che la realtà entrasse perfettamente a far parte della narrazione. Attraverso il viaggio di Brady, sia dentro che fuori dallo schermo, spero di esplorare la nostra cultura riguardo alla mascolinità e di offrire una versione più sfumata del classico cowboy americano. Voglio anche far vedere un ritratto autentico del ruvido, onesto e bellissimo cuore dell'America che amo e rispetto profondamente”.

BIOGRAFIE

Chloé Zhao (sceneggiatrice, regista e produttrice): Chloé è una scrittrice, regista e produttrice cinese. Il suo debutto cinematografico risale al 2015 con “Songs my brothers taught me” che è stato presentato alla “US Dramatic Competition” al Sundance Film Festival e alla “Quinzaine des Réalisateurs” al Festival di Cannes. È la storia di una giovane Sioux Lakota e sua sorella minore che, in una riserva indiana del Sud Dakota, si ritrovano ad affrontare l'improvvisa morte del padre. È stata nominata nel 2016 per il “Independent Spirit Award”. Chloé ha studiato Scienze Politiche al Mount Holyoke College e Produzione Cinematografica all'Università di New York. È nata a Pechino e attualmente risiede negli Stati Uniti.

Nathan Halpern (Compositore): Nathan Halpern, originario di Brooklyn, recentemente nominato uno tra i migliori compositori da Indiewire. Tra i documentari candidati agli Oscar nel 2017 vi sono stati due film a cui Halpern ha preso parte (HOOLIGAN SPARROW e THE WITNESS). La sua performance per RICH HILL, vincitore del Gran Premio della giuria al Sundance Film Festival come miglior documentario, è stata elogiata come “uno dei migliori contributi musicali al cinema del reale” (Indiewire). Ha collaborato più volte con il co-regista di Rich Hill, Andrew Droz Palermo, come per il thriller soprannaturale interpretato da Kiernan Shipka “One & Two” (IFC Films). Il Sundance Film Festival del 2017 ha incluso due film cui Halpern ha preso parte – “Rancher Farmer Fisherman” e “The Workers Cup”, recensito da Variety che scrive “l’evocativo potere del suono del prolifico compositore Nathan Halpern rappresenta un altro grande vantaggio”. La sua musica è stata utilizzata per nuove coreografie e spettacoli di danza da parte della London Royal Ballet e del New English Ballet Theater. Ad Halpern è stata commissionata la creazione di “1913”, un’installazione musicale di tre ore presentata a New York per commemorare la prima Mostra Internazionale d’Arte Moderna. I film in uscita includono “One Percent More Humid” di Liz Garcia e “Sticky Notes” di Amanda Sharp con Rose Leslie e Ray Liotta.

Joshua James Richards (Direttore della Fotografia): Nato a Los Angeles, vincitore di diversi premi. Ha vinto il Cinematography Debut al Camerimage Film Festival nel 2015 ed è stato nominato nel 2016 al premio per la Migliore Fotografia durante l’Independent Spirit Awards per il film diretto da Chloè Zhao, “SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME”.

Alex O’Flinn (Montatore): I suoi lavori includono il film di Ana Lily Amirpour “A girl walks home alone at night” (Sundance 2014) e “The bad batch” (Venezia 2016), con Suki Waterhouse, Jason Momoa, Jim Carrey e Keanu Reeves. Ha collaborato con Andrew Droz Palermo per “ONE & TWO” (Berlino 2015) e per il documentario “Autism in Love”. Nel 2014 ha ricevuto la Sally Menke Memorial Editing Fellowship dal Sundance Institute, e di recente ha lavorato come consulente al montaggio per il Film Independents Director's Lab.

Bert Hamelinck (Produttore): Co-fondatore di Caviar, ha prodotto diciassette film e sei serie televisive. Si è trasferito dal Belgio a Los Angeles nel 2014. I progetti firmati USA includono THE DIARY OF A TEENAGE GIRL con Bel Powley, Kristen Wiig e Alexander Skarsgård. Con DIARY ha vinto il “Best First Feature Award” all’Independent Spirit Awards. Nel 2015, ha prodotto BETWEEN US che è stato selezionato per il Tribeca Film Festival del 2016. Sempre nel 2016, ha prodotto SUN DOGS diretto da Jennifer Morrison. I suoi progetti europei includono il film belga BLACK diretto da Adil el Arbi e da Bilall Fallah che ha vinto il Premio del Pubblico per il “Miglior Film” all’International Film Festival di Ghent del 2015, e anche il “Discovery Award” al Toronto International Film Festival del 2015. Ha anche lavorato come co-produttore per THE BRAND NEW TESTAMENT. Diretto da Jaco Van Dormeal, il film ha vinto il “Biografilm Europa Audience Award” al Biografilm Festival del 2015. Questo film è anche stato selezionato in rappresentanza del Belgio per i Golden Globes del 2016. Inoltre Bert ha co-prodotto NYMPHOMANIAC di Lars Von Trier che Caviar ha co-finanziato e co-prodotto con Zentropa. Ha anche prodotto la miniserie pan-europea THE SPIRAL, proiettata simultaneamente in nove Paesi nel settembre del 2012 e nominata all’International Digital Emmy.

Mollye Asher (Produttrice): Newyorkese, due volte nominata per lo Spirit Award. Sin da quando ha iniziato a produrre film nel 2013, Mollye si è costruita una reputazione per il suo sesto senso nell'individuare autori emergenti di talento. THE RIDER è stata la sua seconda collaborazione con Zhao. Il loro primo film, SONGS MY BROTHERS TAUGHT ME (Sundance 2015, Cannes Directors' Fortnight) è stato nominato per tre Spirit. Mollye è stata inoltre la produttrice di SHE'S LOST CONTROL di Anja Marquardt (Berlino 2015, New Directors/New Films, SXSW), più volte vincitore dello Spirit Award. Il suo film FORT TILDEN è stato il Gran Premio della Giuria nel 2014 al SXSW.

Sacha Ben Harroche (Produttore): Originario della Francia, Sacha si è laureato a L'École Supérieure du Commerce Extérieur (ESCE) a Parigi. Ha lavorato nel settore business per multinazionali come American Express e Fowler Property Acquisitions prima di scoprire il mondo della produzione cinematografica. Negli ultimi 7 anni, è stato un produttore freelance di contenuti visivi, inclusi cortometraggi, video musicali e documentari. Visto il suo interesse personale per il mondo dell'arte, Sacha ha co-prodotto il cortometraggio di Jasmin Blasco: The First Human Born In Space. Ha anche co-prodotto il film dell'artista franco/algerino Neil Beloufa TONIGHT AND THE PEOPLE. Entrambi i lavori sono stati esibiti internazionalmente. Al momento Sacha è produttore in Caviar. Ha seguito la carriera di Chloe Zhao per un po' di tempo e ha portato The Rider alla Caviar con molto entusiasmo.

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento.

Un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Tra questi: // *giovane Karl Marx, Lucky, David Lynch. The art of life, I am not your negro.*

Nel 2016 partecipa a un bando di crowd-funding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà meritevoli di essere supportate: la campagna è vincente e vede la nascita del CineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. Nel gennaio 2018 inaugura il nuovo progetto Wanted Clan, nato dall'esigenza di reinventare la sala cinematografica tradizionalmente intesa proponendo uno spazio all'insegna dell'innovazione artistica e della sperimentazione mediale.

Tutti i nostri titoli: <http://wantedcinema.eu/catalogo/>

Ufficio stampa Lo Scrittoio
via Crema 32 - 20135 Milano
Tel. +39 02 78622290-91
www.scrittoio.net